

1) Titolo della proposta

Potenziali e limiti di approcci interlinguistici in classe: uno sguardo empirico sull’italiano LS in Austria

2) Sezione del temario in cui intende collocarsi

2. Dal testo alla riflessione metalinguistica: insegnare e rafforzare le competenze grammaticali partendo dall’osservazione e dall’analisi dei testi;

o

3. Osservatorio sui materiali didattici: dalla lettura/ascolto alla produzione nei libri di testo e nelle altre risorse per l’apprendimento;

3) Abstract

Il contributo analizza il ruolo dei libri di testo nel supportare e implementare concetti chiave di un curricolo scolastico plurilingue. Tali concetti, che valorizzano preconoscenze linguistiche e strategiche degli apprendenti, sono atti a rendere più efficace e coerente la strutturazione verticale dei curricoli stessi e, allo stesso tempo, rispettano sia le esigenze socio-politiche di un’Europa moderna, dove la diversità culturale e il plurilinguismo contano come potenziale (Europäische Kommission 2008), sia i risultati della ricerca psico- e neurolinguistica. Questi ultimi concettualizzano la competenza plurilingue non come la somma di differenti sistemi linguistici, ma come “set of dynamically interacting linguistic subsystems” (Mondt & van de Craen 2003: 51, cf. anche Paradis 2000). Tali risultati sono in linea con la gran parte delle ricerche didattiche da cui già da tempo è emerso che il confronto tra le lingue e il transfer di strategie ed esperienze possano promuovere soprattutto i processi di comprensione (Gibson et al. 2001).

Partendo da un’introduzione sui presupposti di un approccio didattico plurilingue-integrato e mirato a una riflessione metalinguistica individualizzata, si discuteranno gli effetti potenziali di libri di testo mono- e plurilingui sullo sviluppo di competenze linguistiche parziali che rispecchiano processi ricettivi e produttivi nella lingua target. A tale scopo verranno presentati dati esemplari tratti da un recente studio empirico svolto con 16 classi della scuola media secondaria austriaca (Rückl 2018; Rückl 2019).

Europäische Kommission (2008): Mehrsprachigkeit: Trumpfkarte Europas, aber auch gemeinsame Verpflichtung; Mitteilung der Kommission an das Europäische Parlament, den Rat, den Europäischen Wirtschafts- und Sozialausschuss und den Ausschuss der Regionen. Luxemburg (Dokumente / Kommission der Europäischen Gemeinschaften). Accesso online: http://ec.europa.eu/education/languages/pdf/com/2008_0566_de.pdf.

Gibson, Martha; Hufeisen, Britta; Libben, Gary (2001): Learners of German as an L3 and their production of German prepositional verbs. In: Jasone Cenoz, Britta Hufeisen & Ulrike Jessner (a cura di): *Cross-linguistic influence in third language acquisition. Psycholinguistic perspectives*. Clevedon, UK, Buffalo: Multilingual Matters (Bilingual education and bilingualism, 31), 138–148.

- Mondt, Katrien; van de Craen, Piet (2003): The brain and plurilingualism. In: *Bulletin Suisse de linguistique appliquée* (78), 49–59.
- Paradis, Michel (2000): The Neurolinguistics of Bilingualism in the Next Decades. In: *Brain & Language* (71), 178-180.
- Rückl, Michaela (2018): Die Rolle von Lehrwerken für die Umsetzung eines Gesamtsprachencurriculums. Konzeption und Implementierung der Lehrwerkreihe Romanische Sprachen interlingual lernen im Kontext der neuen Lehrplanvorgaben für die österreichische Sekundarstufe II. In: *ZFF Themenheft „Gesamtsprachencurriculum und andere sprachen- und fächerübergreifende Ansätze“ 2018 (2)*, 25-47.
- Rückl, Michaela (2019): Interlingual learning of Romance languages at Austrian schools. In: Ulrike Jeßner & Eva Vetter (a cura di): *International Research on Multilingualism: Breaking with the Monolingual Perspective*. New York: Springer Publishing.

4) Nome, cognome, sede di servizio

Ass.-Prof. Mag. Dr. Michaela Rückl

Fachbereich Romanistik der Universität Salzburg

Erzabt-Klotz-Straße 1, A-5020 Salzburg

Tel. 0043 662 8044 4471

Mail: michaela.rueckl@sbg.ac.at